

Medjugorje, 25 gennaio 2020

"Cari figli,

oggi vi invito a pregare ancora di più finché nel vostro cuore sentiate la santità del perdono.

Nelle famiglie ci deve essere la santità, perché, figlioli, non c'è futuro per il mondo senza amore e santità, perché nella santità e nella gioia voi vi donate a Dio Creatore il quale vi ama con amore immenso.

Per questo mi manda a voi.

Grazie per aver risposto alla mia chiamata".

Commento di Padre Livio di Radio Maria al messaggio del 25 gennaio

Questo messaggio della Regina della Pace è molto breve, però contiene concetti fondamentali e va interpretato guardando alle parole che vengono usate.

La Madonna dice la parola "**santità**" per ben quattro volte, quindi certamente questo è il concetto che Lei sta più a cuore.

Tuttavia il messaggio inizia con l'**invito a pregare di più** e la Madonna rinnova questo invito quasi in ogni messaggio e il 25 luglio 2019 ha detto: "**la preghiera diventi vita per voi, di giorno e di notte**".

Pregare è fondamentale perché nella preghiera incontriamo Dio e facciamo **l'esperienza del Suo amore**, nella preghiera vediamo noi stessi nella Luce di Dio e prendiamo anche le decisioni fondamentali della nostra vita.

La Madonna sa che, se invita alla santità, rischia di trovare in noi un certo scetticismo, perché pensiamo a persone che fanno digiuni, sacrifici, fanno cose straordinarie, fanno addirittura miracoli! E questo tipo di santità non è alla portata di tutti.

La santità è invece un'opzione possibile anche a quelli che vivono nel mondo, qualsiasi età abbiano, come Lei ha detto: "**a qualsiasi età, potete iniziare a diventare Santi**".

Allora la Madonna ci invita, come primo passo, a **crescere nella preghiera** per chiedere il contatto con Dio, l'esperienza del Suo amore.

Dunque dobbiamo sostare nella preghiera, vivere nella preghiera finché in noi nasca **il desiderio di essere Santi, di piacere a Dio, di essere puliti**, di avere un cuore aperto al Suo amore, di essere tutti Suoi.

Questo desiderio deve nascere in noi, perché finché non c'è questo desiderio, tutti gli inviti a diventare santi, rischiano di essere come quei semi che cadono sulle pietre e non fruttificano.

In questo messaggio la Madonna vuol parlare di **un tipo particolare di santità** che è alla portata di tutti e che è importante, soprattutto nella vita quotidiana: **la Santità che consiste nella capacità di perdonare**.

È bellissima questa espressione della Madonna "**la santità del perdono**".

E la Madonna fa riferimento alla **santità delle famiglie** che consiste nel far sì che **nelle famiglie ci sia la capacità di perdonare**.

Perché la Madonna insiste sulla **santità del perdono nelle famiglie**?

Perché oggi le famiglie si dividono.

Ci sono tante famiglie che cominciano bene, **ma dopo un po' si sgretolano**, si rovinano, perché?

Perché **iniziano le incomprensioni**, le ripicche, incominciano le vendette, si rompe quel rapporto meraviglioso che è l'amore tra lo sposo e la sposa e arriva il momento in cui uno dei due chiede la separazione.

Ma prima di arrivare a questo c'è una **fase di degrado** dei rapporti quotidiani, degrado del dialogo, della comprensione, dell'aiuto reciproco.

Nelle famiglie ci saranno sempre tensioni e incomprensioni, fa parte della natura umana e anche alla diversa psicologia tra l'uomo e la donna, allora ci vuole sempre **una grande capacità di accettazione reciproca**, ma soprattutto **una grande capacità di capire e di perdonare**.

Mai chiudere la giornata voltandosi le spalle, non dandosi la "buonanotte", e mai incominciare la giornata come estranei, uno mangia da una parte e l'altro dall'altra e neanche ci si saluta, neanche ci si dice "buongiorno".

E l'invito della Madonna è questo: **"vivate la santità familiare"**, sempre disposti a **perdonare chiedendo il perdono reciproco**.

Bisogna essere capaci di **chiedere perdono anche quando si pensa di aver ragione**, perché molte volte manca chi fa il primo passo.

Fai tu il primo passo, così rompi i muri della separazione e in questo modo **impediamo al demone di operare**, impediamo al demone di rompere i rapporti tra lo sposo e la sposa, fra i genitori e i figli e anche fra i fratelli.

La capacità di perdonare, di non fare ripicche, di non farla pagare, di non indurire il cuore è fondamentale per evitare la disgregazione delle famiglie.

Poi la Madonna passa dalle famiglie al mondo e nel messaggio del 25 novembre 2019 ha detto: **"i cuori sono pieni di odio e di gelosia"**.

Quindi **questa santità del perdono**, che deve cominciare nella vita familiare, deve poi estendersi in tutti i rapporti umani, nei rapporti tra le nazioni, non deve vigere la legge "occhio per occhio, dente per dente", tu lanci un missile, io te ne lancio due, in questo modo si va verso la guerra.

Ci vuole lungimiranza, intelligenza, ci vuole quella **superiorità spirituale** per saper dire "soprassedo, non è necessario farla pagare".

Nella Bibbia Dio perdona e ritira tutti i castighi che aveva promesso, basta che il popolo si pente, il perdono di Dio **richiede il nostro pentimento**.

Nell'evento cristiano Gesù si fa Agnello di Dio che espia i nostri peccati per nostro amore, e, dopo la morte in Croce, dopo aver versato il suo sangue col quale ci lava, appare nel Cenacolo agli Apostoli risorto e dice: **"ricevete lo Spirito Santo, a chi rimetterete i peccati saranno rimessi"**.

Il Cristianesimo è l'unica religione che ha come chiave fondamentale il perdono, **il perdono che Dio dà a noi e il perdono che noi dobbiamo dare agli altri, ed è in questo modo**, dice la Madonna, attraverso il perdono che vi date tra di voi, che **voi assicurate il futuro al mondo**.

Noi pensiamo che il futuro è messo in forse dai cambiamenti climatici, è messo in forse dalle armi atomiche, dalle armi chimiche e batteriologiche, certamente, ma **la Madonna ci porta a un piano superiore**, e ci dice che **il futuro del mondo è messo in forse dall'odio, dalla cattiveria, dalla vendetta** e che **noi possiamo assicurare il futuro del mondo con la santità** del perdono, la santità dell'amore, in modo tale che **la gioia e l'amore** prendano il sopravvento.

La Madonna ci chiama a lavorare sul nostro cuore.

Nel nostro cuore ci sono tanti virus pericolosi: la gelosia, l'invidia, la vendetta, "gliela faccio pagare", "gli faccio vedere io chi sono", tutte cose che poi portano alle tragedie.

Possiamo guarire con la preghiera, nella preghiera abbiamo l'amore di Dio e, con la consapevolezza che **Dio ci perdona**, noi facciamo lo stesso nelle nostre famiglie e nei rapporti umani.

E così si assicura il futuro del mondo attraverso il perdono.

Attraverso la preghiera riscopriamo il desiderio di santità, riscopriamo l'importanza del perdono in un mondo che, dice la Madonna, è in guerra perché i cuori sono pieni di odio e di gelosia.

Che grazia immensa abbiamo, se noi prendessimo la Madonna come Madre e Maestra andremmo veloci nel cammino di santità.

ALLA SCUOLA DI MARIA

“ora satana è libero dalle catene, io vi invito a consacrarvi al mio Cuore e al Cuore di mio Figlio..” (Medjugorje, 1 gennaio 2001)

“consacratevi completamente a me. Io prendo le vostre vite nelle mie mani materne e vi donerò a mio Figlio. A voi chiedo di pregare e digiunare, solo così potrete testimoniare mio Figlio per mezzo del mio Cuore materno” (Medjugorje, 18 marzo 2012)

“io intercedo le grazie e proteggerò in modo particolare coloro che si sono consacrati a me”, (Medjugorje, 31 agosto 1982)

“satana è scatenato, distrugge i matrimoni, solleva discordia tra i consacrati, causa ossessioni, provoca omicidi, proteggetevi con il digiuno e la preghiera, anche soprattutto con la preghiera comunitaria”. (Medjugorje, 14 aprile 1982)

N.B. Il testo di cui sopra può essere divulgato a condizione che si citi (con link, nel caso di diffusione via internet) il sito www.medjugorjeliguria.it indicando: “[Trascrizione dall'originale audio ricavata dal sito: www.medjugorjeliguria.it](http://www.medjugorjeliguria.it)”